

«Amt, serve responsabilità non fughe in avanti»

Durante il mese di agosto abbiamo ascoltato quanto i lavoratori avevano da dirci riguardo alle problematiche relative all'organizzazione del lavoro e stiamo continuando a cercare di riavvicinare le posizioni tra sindacati e azienda», ha detto in una nota del Comune assessore alle Partecipate Giuseppe Girlando parlando dell'Amt. Siamo fiduciosi - ha aggiunto - che il lavoro svolto porterà i suoi frutti. Certo, anche in ragione dell'apporto serio e costruttivo finora registrato, polemiche, forzature e fughe in avanti non fanno bene né all'azienda, né ai lavoratori, né ai cittadini. Facciamo dunque appello al senso di responsabilità di tutti». Riguardo all'esposto presentato per il mancato trasferimento alle Finanziarie del Quinto dello stipendio, il presidente Amt Carlo Lungaro, sempre nella stessa nota stampa ha detto: «Siamo sempre stati una casa di vetro e la situazione finanziaria dell'azienda è stata sviscerata in ogni modo ed è nota nei dettagli anche ai sindacati, che hanno vissuto e affrontato con noi tutte le difficoltà di questo periodo. Il problema è uno dei tanti in corso di risoluzione, compreso nella trattativa in corso per il rinnovo del contratto integrativo aziendale». Lungaro ha anche parlato di «voci incontrollate riportate da alcuni organi di stampa su inesistenti dimissioni oltre che sul numero dei bus in uscita ogni giorno». «Vorrei sottolineare - ha detto - che esistono dei dati ufficiali dell'azienda a disposizione di tutti. Per quanto riguarda il numero dei mezzi siamo certamente a livelli inferiori agli standard del periodo estivo, tuttavia abbiamo finora finora assicurato il servizio anche se non nelle migliori condizioni».

Fin qui le precisazioni della presidenza Amt e dell'assessore. Va detto che in merito alle voci incontrollate sulle dimissioni dei vertici aziendali, proprio dagli uffici di presidenza dell'Amt sono arrivate le notizie sulle imminenti dimissioni del direttore Barbarino, mentre per quanto riguarda il presidente Lungaro è stato detto che non siamo davanti a dimissioni, ma alla scadenza del contratto dallo scorso giugno. Per le disposizioni della legge Madia Lungaro non può più essere prorogato a meno che decida di restare in carica gratis. Lungaro parla anche di «voci incontrollate riportate da alcuni organi di stampa sul numero dei bus in uscita ogni giorno» aggiungendo che «esistono dati ufficiali dell'azienda a disposizione di tutti», ma sino a questo momento dall'Amt non sono stati divulgati dati sul numero effettivo di bus in circolazione tali da smentire quelle che vengono chiamate «voci». L'assessore Girlando invece si appella al senso di responsabilità di tutti e parla di «fughe in avanti che non fanno bene...». Abbiamo raccontato ai cittadini i fatti che riguardano un'azienda che stenta a fornire un servizio pubblico adeguato anche a causa dei pesantissimi ritardi nei trasferimenti da Comune e Regione. Quanto all'esposto sul mancato trasferimento alle finanziarie dei fondi per la cessione del V dello stipendio la questione, tra l'altro, è confermata nella nota stampa del Comune e definita «uno dei tanti problemi in corso di soluzione».

In risposta alla nota di presidente e assessore i segretari di Faisa Cisa, Moschella e Fast-Confasal, Lo Schiavo hanno emesso un comunicato: «Mentre insieme all'assessore Girlando si sta cercando di perseguire un percorso condiviso, il presidente Lungaro, non perde occasione di scaricare la responsabilità del disastro Amt sui sindacati. Il presidente sa che alle somme trattate per il V dello stipendio si sommano quelle non versate del fondo di previdenza "Priamo", dell'Andsai, Inps e Tfr... Egli, ha contribuito insieme ad una classe politica miope ed inconcludente, alla devastazione dell'Amt...».